



Proposta	n. PDET-2024-606 del 29/07/2024
Determinazione dirigenziale	n. DET-2024-596 del 30/07/2024
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di accordo di collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per approfondimenti di ricerca nell'ambito del progetto "Monitoraggio a supporto dell'attuazione della direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale strategica del fiume del distretto del Po (RaSPo) - Azione prioritaria 20" - CUP F22G16000000001.
Dirigente adottante	Direzione Tecnica - De Munari Eriberto
Dirigente proponente	Direzione Tecnica - De Munari Eriberto
Responsabile del procedimento	Marcaccio Marco

Questo giorno *30/07/2024* Il Direttore Tecnico, De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

VISTI:

- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- l’art. 5, comma 1, lett. a), della medesima Legge Regionale che prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell’inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell’ambiente e del rischio per l’ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- l’art. 5, comma 2, della medesima Legge Regionale che prevede che per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;
- l’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” ai sensi della quale l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) dell’Emilia-Romagna istituita con L.R. n. 44/1995 è ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);

RICHIAMATI:

- la D.D.G. n. 129 del 29/12/2023 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione per l’Agenzia per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026, del Piano Investimenti 2024-26, del Bilancio economico preventivo per l’esercizio 2024, del Budget Generale e della Programmazione di Cassa 2024";
- la D.D.G. n. 130 del 29/12/2023 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2024 ai centri di responsabilità dell’Agenzia per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna"

- il Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia nel quale si attesta la competenza dei Responsabili delle Strutture di Arpae per l'approvazione degli atti connessi a convenzioni, accordi e protocolli aventi ad oggetto attività di interesse di ciascuna Struttura;

PREMESSO:

- che il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., recepisce la Direttiva 2000/60/CE che istituisce una cornice per l'azione comunitaria in materia di acque, con l'obiettivo di prevenirne il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorarne lo stato e assicurarne un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;

- che, con DGR 350/2010, sono state approvate le attività e le risultanze per la tipizzazione, individuazione e accorpamento dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, attività che hanno portato all'individuazione delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee dell'Emilia-Romagna;

- che, con DGR 2067/2015, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad aggiornare la suddetta DGR 350/2010, con l'individuazione delle nuove reti di monitoraggio, reti attualmente vigenti, tutto ciò parte integrante del Piano di gestione del Distretto Idrografico del Po;

- che, con DGR 2293/2021, la Regione Emilia-Romagna ha aggiornato le conoscenze per la revisione dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2021-2027, presentando la classificazione dello stato dei corpi idrici sotterranei nel periodo 2014-2019 utilizzando le conoscenze disponibili per la zona di pianura delle relazioni tra i corpi idrici sotterranei e quelli superficiali oltre agli ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee facendo riferimento per questi ultimi alla presenza dei fontanili;

- che, con DDG n. 155 del 16/12/2022, è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po tra Arpae Emilia-Romagna e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia, del Piemonte, del Veneto, della Valle d'Aosta e delle Marche nonché con la Regione Lombardia per la realizzazione del progetto "monitoraggio a supporto dell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale Strategica del distretto del fiume Po (RaSPo)", con validità dicembre 2022-dicembre 2025 - CUP F22G16000000001 (di seguito Progetto RaSPo), che prevede un finanziamento a favore di Arpae di euro 667.000,00;

- che, nell'Accordo di collaborazione sopracitato, sono previste attività articolate in azioni prioritarie suddivise per tematica ambientale tra cui la linea di attività 20: "Completamento dell'individuazione del rapporto acque superficiali ed ecosistemi terrestri" da realizzarsi da parte di Arpae Emilia-Romagna;

CONSIDERATO:

- che Arpae ha tra i propri compiti istituzionali l'individuazione degli strumenti finalizzati alla Tutela delle Acque e più nello specifico anche al monitoraggio dello stato ambientale, chimico e quantitativo, di corpi idrici sotterranei;
- che Arpae è da tempo impegnata nello svolgimento di attività di ricerca connesse all'individuazione delle zone di interazione delle acque sotterranee con quelle superficiali, al fine di garantire che la qualità delle acque sotterranee, sia tale da non “impedire il conseguimento degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 4 per le acque superficiali connesse né da comportare un deterioramento significativo della qualità ecologica o chimica di tali corpi né da recare danni significativi agli ecosistemi terrestri direttamente dipendenti”, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE;
- che, con Deliberazione del Direttore Generale n. 68 del 06/07/2020, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra ARPAE Emilia-Romagna e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), della durata di tre anni, prorogato fino al 07/07/2026 (protocollo PG/2023/134954), per consolidare la collaborazione esistente e sviluppare i reciproci rapporti nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali;
- che UNIMORE coniuga le migliori competenze geologiche e chimiche in settori quali la salvaguardia, valutazione, protezione e recupero dell'ambiente, dei beni geologici e delle acque superficiali e sotterranee;
- che, inoltre, UNIMORE ha esperienza in progetti istituzionali nazionali ed europei sul tema della risorsa idrica e del climate change, ha collaborato al progetto South East Europe (CC-WARE) e, dal 2022, partecipa ai tavoli tecnici sui temi dell'acqua EU-Water (Bruxelles), come associato di tipo B (istituto di ricerca e formazione);
- che, nell'ambito di tali attività, risultano di particolare importanza le competenze espresse dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'UNIMORE nello studio di sorgenti idriche, studi di bilancio idrico, studi sulle acque sotterranee a chimismo particolare, sugli acquiferi e i flussi idrici sotterranei e sulle zone umide (aree fontanili e risorgive);
- che il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'UNIMORE, nei diversi anni, ha maturato anche competenze ed esperienze in: studio dei flussi idrici sotterranei e in particolare interazione tra acque sotterranee e superficiali, caratterizzazione idrochimica ed interpretazione di dati chimici delle acque per definire l'origine e il mixing di corpi idrici sotterranei e superficiali, strumenti di telerilevamento ed elaborazione di immagini satellitari e aeree, elaborazione di cartografie tematiche ed analisi avanzate del territorio con tecniche di Machine Learning in ambiente GIS;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che Arpaè è interessata allo svolgimento ed allo sviluppo di attività di ricerca nei settori disciplinari di UNIMORE con specifico riferimento al settore dell'idrochimica e geologia e, in particolare, alla caratterizzazione delle acque sotterranee, anche con analisi isotopiche, e allo studio dei flussi idrici sotterranei che possono influenzare corpi idrici superficiali o ecosistemi terrestri dipendenti da acque sotterranee (es. sorgenti e fontanili);
- che Arpaè e UNIMORE hanno espresso la volontà di attivare una collaborazione scientifica nell'ambito del progetto "Monitoraggio a supporto dell'attuazione della direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale strategica del fiume del distretto del Po (RaSPo)";

RILEVATO:

- che, ai sensi dell'articolo 7, co. 4 del D. Lgs. n. 36/2023 (codice dei contratti pubblici), gli accordi tra amministrazioni pubbliche non costituiscono elusione della normativa sugli appalti pubblici allorché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le amministrazioni partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- che le delibere ANAC hanno chiarito che gli accordi tra enti pubblici stipulati ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/1990 possono prevedere movimenti finanziari che si configurino come mero ristoro delle spese sostenute, escludendo la sussistenza di un corrispettivo per servizi resi, comprensivo di un margine di guadagno;
- che entrambe le Parti rilevano il comune interesse a collaborare reciprocamente per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- l'ambito comune di interesse per la qualità delle acque sotterranee, la caratterizzazione e la definizione dei deflussi idrici sotterranei, che motiva una collaborazione da attuarsi nel reciproco scambio di materiale, metodologie e conoscenze;

RILEVATO INOLTRE:

- che l'interazione culturale e operativa tra le istituzioni coinvolte, le quali vantano, ciascuna nei propri settori, significative tradizioni che possono sinergicamente completarsi, potrà apportare importanti e reciproci vantaggi sul piano della elaborazione di strumenti analitici per l'adeguamento dell'Italia alla Direttiva Quadro sulle Acque (WFD) della Comunità Europea 2000/60 CE e della

Direttiva Acque sotterranee 2006/118/CE;

- che tale patrimonio può sinergicamente completarsi apportando notevoli e reciproci vantaggi sul piano della conoscenza e delle metodologie utilizzate nel campo di ecologia e idrogeochimica di ecosistemi terrestri dipendenti dall'interazione tra acque superficiali e sotterranee;
- che Arpae intende attivare una collaborazione con UNIMORE per effettuare approfondimenti di ricerca finalizzati al completamento delle conoscenze e dell'individuazione delle relazioni tra corpi idrici sotterranei, acque superficiali ed ecosistemi terrestri dipendenti da acque sotterranee, Direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale Strategica del distretto del fiume Po (RaSPo) - Azione prioritaria 20;
- che Arpae e UNIMORE hanno, pertanto, concordato uno schema di accordo di collaborazione che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione delle attività suddette;

DATO ATTO:

- che le attività oggetto della collaborazione di cui trattasi sono analiticamente descritte agli articoli 2 e 3 dello schema di Accordo di collaborazione allegato sub A);
- che l'Accordo di collaborazione ha durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31/10/25 ed è prorogabile secondo le modalità indicate all'art. 5 dell'Accordo stesso;
- che Arpae erogherà a favore di UNIMORE un contributo pari ad Euro 48.000,00 quale partecipazione alle spese gestionali e di ricerca sostenute per l'attuazione dell'Accordo e non come corrispettivo a fronte di specifici servizi resi da una Parte a favore dell'altra, come previsto agli articoli 2, 3 e 8 dell'Accordo allegato sub A);
- che il contributo sarà corrisposto nella seguente modalità: Euro 20.000,00 alla sottoscrizione del presente accordo attuativo e 28.000,00 al termine dell'accordo (31/10/25) ed a seguito di presentazione di una relazione definitiva, descrittiva delle attività svolte e dei costi sostenuti;

RITENUTO:

- che le attività previste nello schema di Accordo di collaborazione siano conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- pertanto opportuno approvare lo schema di Accordo di collaborazione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Università di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione del progetto "monitoraggio a supporto dell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale Strategica del distretto del fiume Po (RaSPo)";

RITENUTO INOLTRE:

- di individuare il Dott. Marco Marcaccio, Responsabile dell'Unità Monitoraggio stato ambientale Acque Sotterranee del Centro Tematico Regionale Sistemi idrici di ARPAE, quale responsabile tecnico-scientifico delle attività previste dall'Accordo;

DATO ATTO INOLTRE:

- che i ricavi del progetto coprono interamente i costi esterni previsti per la realizzazione dello stesso (23RET-DTSID);
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è il Dott. Marco Marcaccio, Responsabile dell'Unità Monitoraggio stato ambientale Acque Sotterranee del Centro Tematico Regionale Sistemi idrici di ARPAE;

DATO ATTO INFINE:

- del proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;
- del parere favorevole di regolarità contabile espresso dalla Responsabile dello Staff Amministrazione e della Struttura Ambiente Prevenzione Salute, Dott.ssa Olivia Casanova;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) per approfondimenti di ricerca finalizzati al completamento delle conoscenze e dell'individuazione delle relazioni tra corpi idrici sotterranei, acque superficiali ed ecosistemi terrestri dipendenti da acque sotterranee, Direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale Strategica del distretto del fiume Po (RaSPo) - Azione prioritaria 20;
2. di dare atto che Arpae erogherà a favore di UNIMORE un contributo pari ad Euro 48.000,00 quale partecipazione alle spese gestionali e di ricerca sostenute per l'attuazione dell'Accordo e non come corrispettivo a fronte di specifici servizi resi da una Parte a favore dell'altra, come specificato agli articoli 2, 3 e 8 dell'Accordo;
3. di dare atto che l'Accordo di collaborazione di cui al punto 1. ha durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31/10/25 ed è prorogabile secondo le modalità indicate all'art. 5 dell'Accordo stesso;
4. di individuare il Dott. Marco Marcaccio, Responsabile dell'Unità Monitoraggio stato ambientale Acque Sotterranee del Centro Tematico Regionale Sistemi idrici di Arpae, quale responsabile tecnico-scientifico delle attività previste dall'Accordo;
5. di nominare lo stesso Dott. Marco Marcaccio quale responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
6. di dare atto che il costo di Euro 48.000,00, relativo al presente provvedimento, avente natura di "costi per contributi a Enti Pubblici (COCEP)", è a carico dell'esercizio 2024 per l'importo di Euro

15.000,00 e nell'esercizio 2025 per l'importo di Euro 33.000,00, ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale relativamente al progetto 23RET-DTSID.

IL DIRETTORE TECNICO;

Firmato digitalmente

De Munari Eriberto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ACCORDO ATTUATIVO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

per

approfondire e completare le conoscenze e l'individuazione delle relazioni tra corpi idrici sotterranei, acque superficiali ed ecosistemi terrestri dell'Emilia-Romagna.

TRA

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, con sede e domicilio fiscale in Via Po n. 5 - 40139 Bologna, C.F./P.I. n. 04290860370, PEC: dirgen@cert.arpa.emr.it, nella persona del Direttore Tecnico Dott. Eriberto de Munari, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi di quanto disposto dal "Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia", approvato da ultimo con Deliberazione del Direttore Generale n°114/2020, di seguito denominata "Arpae"

E

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nell'interesse del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, di seguito denominata "UNIMORE", con sede di Modena in Via Università 4, CAP 41121 - Modena, - C.F. e P.I.: 00427620364, PEC: rettore@pec.unimore.it, rappresentata dal Rettore Prof. Carlo Adolfo Porro, qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 137 del 23/12/2020 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra ARPAE Emilia-Romagna e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, della durata di tre anni per consolidare la collaborazione esistente e sviluppare i reciproci rapporti nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali;

- Arpae e UNIMORE hanno espresso la volontà di attivare una collaborazione scientifica, definita dal presente Accordo attuativo, nell'ambito di "Monitoraggio a supporto dell'attuazione della direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale strategica del fiume del distretto del Po (RaSPo).

In particolare:

- Arpae ha tra i propri compiti istituzionali l'individuazione degli strumenti finalizzati alla Tutela delle Acque e più nello specifico anche al monitoraggio dello stato ambientale, chimico e quantitativo, di corpi idrici sotterranei;

- UNIMORE coniuga le migliori competenze geologiche e chimiche in settori quali la salvaguardia, valutazione, protezione e recupero dell'ambiente, dei beni geologici e delle acque superficiali e sotterranee. Inoltre, ha esperienza in progetti istituzionali nazionali ed europei sul tema della risorsa idrica e del climate change e ha collaborato al progetto South East Europe (CC-WARE). Dal 2022, partecipa ai tavoli tecnici sui temi dell'acqua EU-Water (Bruxelles), come associato di tipo B (istituto di ricerca e formazione). Nel contesto del presente accordo attuativo, risultano di particolare importanza le competenze espresse dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche nello studio di sorgenti idriche, studi di bilancio idrico, studi sulle acque sotterranee a chimismo particolare, sugli acquiferi e i flussi idrici sotterranei e sulle zone umide (aree fontanili e risorgive);

- il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche nei diversi anni ha maturato competenze ed esperienze in: studio dei flussi idrici sotterranei e in particolare nei travasi idrici tra acque sotterranee e superficiali; caratterizzazione idrochimica ed interpretazione di dati chimici delle acque per definire l'origine e il mixing di corpi idrici sotterranei e superficiali; strumenti di telerilevamento ed elaborazione di immagini satellitari e aeree; elaborazione di cartografie tematiche ed analisi avanzate del territorio con tecniche di Machine Learning in ambiente GIS;

- Arpae ha tra le sue finalità le attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee ed è interessata allo svolgimento ed allo sviluppo di attività di ricerca nei settori disciplinari di UNIMORE con specifico riferimento al settore dell'idrochimica e geologia e, in particolare, alla caratterizzazione delle acque sotterranee, anche con analisi isotopiche, e allo studio dei flussi idrici sotterranei che possono influenzare corpi idrici superficiali o ecosistemi terrestri dipendenti da acque sotterranee (es. sorgenti e fontanili);

- Arpae è da tempo impegnata nello svolgimento di attività di ricerca connesse all'individuazione delle zone di

interazione delle acque sotterranee con quelle superficiali, al fine di garantire che la qualità delle acque sotterranee sia tale da non “impedire il conseguimento degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 4 per le acque superficiali connesse né da comportare un deterioramento significativo della qualità ecologica o chimica di tali corpi né da recare danni significativi agli ecosistemi terrestri direttamente dipendenti”, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE;

- nel 2013-2014 Arpa e UNIMORE hanno collaborato nell'ambito delle attività del Progetto europeo CC-WARE (South East Europe) nello studio e ricerca sull'utilizzo degli isotopi stabili dell'ossigeno e dell'idrogeno per la comparazione preliminare tra isotopi stabili in acque meteoriche (pluviometro) e sotterranee (sorgenti) nel medio-alto Appennino emiliano.

PREMESSO INOLTRE CHE

- con DGR 350/2010 sono state approvate le attività e le risultanze per la tipizzazione, individuazione e accorpamento dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, attività che hanno portato alla individuazione delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee dell'Emilia-Romagna;

- con DGR 2067/2015 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad aggiornare la suddetta DGR, con l'individuazione delle nuove reti di monitoraggio, reti attualmente vigenti, tutto ciò parte integrante del Piano di gestione del Distretto Idrografico del Po;

- con DGR 2293/2021 la Regione Emilia-Romagna ha aggiornato le conoscenze per l'aggiornamento dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2021-2027, presentando la classificazione dello stato dei corpi idrici sotterranei nel periodo 2014-2019 utilizzando le conoscenze disponibili per la zona di pianura delle relazioni tra i corpi idrici sotterranei e quelli superficiali oltre agli ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee facendo riferimento per questi ultimi alla presenza dei fontanili;

- con DDG n. 155 del 16/12/2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po tra Arpa Emilia-Romagna e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia, del Piemonte, del Veneto, della Valle d'Aosta e delle Marche nonché con la Regione Lombardia per il monitoraggio a supporto dell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale Strategica del distretto del fiume Po (RaSPo), con validità dicembre 2022-dicembre 2025 - CUP F22G1600000001 (di seguito Progetto RaSPo);

- nell'Accordo di collaborazione sopracitato sono previste attività articolate in azioni prioritarie suddivise per tematica ambientale tra cui, da realizzarsi da parte di Arpa Emilia-Romagna, la linea di attività 20: “Completamento dell'individuazione del rapporto acque superficiali ed ecosistemi terrestri”;

- Arpa intende collaborare con UNIMORE per realizzare l'attività indicata nel sopracitato Accordo di collaborazione, finalizzata a completare l'individuazione delle zone di interazione delle acque sotterranee con quelle superficiali e con gli ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee, anche attraverso monitoraggi di indagine anche di tipo isotopico in alcune zone di pianura e in zona collinare-montana e nelle zone protette e di pregio naturalistico. Arpa ha già in parte avviato questa attività nel corso dei diversi cicli di pianificazione dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici attraverso l'analisi dei rapporti idrogeologici della falda freatica di pianura con gli alvei fluviali. Prodotto della collaborazione sarà la realizzazione di specifiche cartografie con le zone di interazione anche potenziale tra acque sotterranee e acque superficiali oltre agli ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee, utilizzando anche gli esiti analitici di monitoraggi di indagine anch'essi oggetto del presente accordo;

- con il presente Accordo attuativo di collaborazione, le Parti intendono disciplinare l'esecuzione delle attività di progetto finalizzate all'individuazione delle zone di interazione delle acque sotterranee con acque superficiali ed ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee;

CONSIDERATO

- l'ambito comune di interesse per la qualità delle acque sotterranee, la caratterizzazione e la definizione dei deflussi idrici sotterranei, che motiva una collaborazione da attuarsi nel reciproco scambio di materiale, metodologie e conoscenze;

- che l'interazione culturale e operativa tra le istituzioni coinvolte, le quali vantano, ciascuna nei propri settori,

significative tradizioni che possono sinergicamente completarsi, potrà apportare importanti e reciproci vantaggi sul piano della elaborazione di strumenti analitici per l'adeguamento dell'Italia alla Direttiva Quadro sulle Acque (WFD) della Comunità Europea 2000/60 CE e della Direttiva Acque sotterranee 2006/118/CE;

- che tale patrimonio può sinergicamente completarsi apportando notevoli e reciproci vantaggi sul piano della conoscenza e delle metodologie utilizzate nel campo di ecologia e idrogeochimica di ecosistemi terrestri dipendenti dall'interazione tra acque superficiali e sotterranee;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo e si intendono integralmente riportate nel presente articolo.

ART. 2 - OGGETTO

Coerentemente con i loro compiti istituzionali con il presente Accordo attuativo le parti intendono realizzare una collaborazione tecnico-scientifica per effettuare approfondimenti di ricerca finalizzati al completamento dell'individuazione del rapporto acque superficiali ed ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee, allo scopo di creare una base conoscitiva completa a scala regionale, aggiornata e robusta a supporto dell'applicazione della Direttiva Quadro Acque, in particolare a supportare la definizione del buono stato ambientale dei corpi idrici sotterranei.

La presente collaborazione, in particolare, ha i seguenti obiettivi:

- 1) completare e aggiornare la raccolta bibliografica delle conoscenze in merito all'interazione acque sotterranee ed ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee;
- 2) individuare le aree che necessitano di approfondimenti conoscitivi attraverso un piano di monitoraggio di indagine, attivando campagne di misura e campionamenti;
- 3) elaborare cartografie tematiche a scala regionale, con restituzione delle zone di interazione, anche potenziale, tra acque sotterranee e acque superficiali oltre agli ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee.

ART. 3 – MODALITÀ E TERMINI DI REALIZZAZIONE

L'attuazione del presente Accordo implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 le Parti metteranno a disposizione risorse umane, strumentali e culturali, conoscenze e professionalità necessarie per il buon esito delle attività previste dal presente Accordo. In particolare, le Parti faranno confluire nella fase iniziale del lavoro gli strumenti e le conoscenze fin qui acquisite nello studio dell'interazione tra acque superficiali e sotterranee ed ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee.

UNIMORE potrà essere coinvolta, su richiesta di Arpa, a partecipare alle attività del Tavolo di coordinamento istituito dall'Autorità del Distretto idrografico del fiume Po.

UNIMORE si occuperà di:

- raccogliere la bibliografia disponibile e dati pregressi in relazione alle interazioni acque sotterranee con acque superficiali ed ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee in Emilia-Romagna;
- individuare le aree che necessitano di approfondimenti conoscitivi e predisporre una proposta di monitoraggio di indagine;
- analizzare le caratteristiche idro-chimiche delle acque nelle zone individuate di interesse a seguito delle indagini chimiche ed eventualmente anche isotopiche di ossigeno e deuterio;
- elaborare cartografie tematiche a scala regionale, con restituzione delle zone di interazione, anche potenziale, tra acque sotterranee e acque superficiali oltre agli ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee.

Le attività saranno svolte in accordo con Arpa e secondo le modalità descritte nel presente accordo.

Arpa si occuperà di:

- coordinare le attività previste e verificare/supportare nello svolgimento delle singole attività;
- mettere a disposizione di UNIMORE il proprio materiale bibliografico, i dati chimici e quantitativi della rete di monitoraggio regionale e i risultati d'indagine d'interesse per l'obiettivo del presente Accordo attuativo, consentendone l'utilizzo per la realizzazione del progetto;
- collaborare nell'individuazione delle aree che necessitano di approfondimenti conoscitivi e nella relativa predisposizione di proposta di monitoraggio di indagine;
- collaborare nelle attività di monitoraggio e di analisi chimiche, mantenendo i contatti con Enti Parco, Gestori Idrici e tutti gli Enti eventualmente coinvolti nelle fasi di approfondimento e/o accesso alle infrastrutture per misure o campionamenti.

ART. 4 - IMPEGNO DI RECIPROCIÀ

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento della ricerca e il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco agli uffici per il personale coinvolto.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa ed alla sorveglianza medica del proprio personale impiegato nella realizzazione delle ricerche oggetto del presente Accordo attuativo.

UNIMORE, per lo svolgimento delle attività sopra descritte, impiegherà personale strutturato e/o specificatamente reclutato attraverso procedure di selezione pubblica. Il personale di UNIMORE durante le attività in campo sarà dotato dei DPI idonei a garantire condizioni di sicurezza e dovranno inoltre essere informati e formati sui rischi specifici inerenti tale attività.

Il personale di ciascuna Parte, o altro da esso delegato, che si rechi presso l'altra Parte per eseguire i lavori relativi al presente Accordo attuativo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la Parte ospitante.

La Parte ospitante si impegna affinché al personale ospitato vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal datore di lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D.Lgs. 81/2008.

Per le proprie infrastrutture e i locali che verranno eventualmente messi a disposizione per l'esecuzione delle attività previste nel presente Accordo attuativo, ciascuna Parte garantirà le necessarie coperture assicurative secondo i rispettivi regolamenti interni.

ART. 5 - DURATA

Il presente Accordo attuativo decorre dalla data di ultima sottoscrizione e terminerà il 31/10/2025.

Qualora venga prorogata la durata dell'Accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale relativo al Progetto RaSPo ed in presenza di ineludibili esigenze di ultimazione delle attività oggetto di collaborazione, il presente accordo potrà essere prorogato per una durata corrispondente al tempo necessario per far fronte alle predette esigenze e, comunque, non oltre i due mesi antecedenti la chiusura del Progetto RaSPo. Le Parti, sul punto, convengono di far risultare da specifico atto scritto, sia le esigenze che determinano la necessità della proroga, sia il termine temporale di durata della proroga in questione.

Le Parti, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1352 c.c., precisano e convengono che le suddette determinazioni inerenti la proroga della durata dovranno essere individuate e concordate per iscritto, e dovranno essere approvate dai rispettivi organi competenti.

Fatta salva la suddetta eccezionale ipotesi di proroga, la vigenza del presente accordo di collaborazione cesserà alla scadenza dei termini di cui al comma 1 del presente articolo. Tutte le altre ipotesi di continuazione della collaborazione tra le medesime Parti dovranno essere oggetto di un nuovo iter, anche autorizzativo, di collaborazione, e di conseguenza di altro e specifico accordo, da approvarsi nel rispetto dei relativi ordinamenti interni e norme statutarie.

ART. 6 - RESPONSABILI DELL'ACCORDO ATTUATIVO

I responsabili, chiamati a coordinare le attività di ricerca, sono:

- per Arpaè il Dott. Marco Marcaccio in qualità di responsabile dell'Unità Monitoraggio stato ambientale Acque sotterranee del CTR Sistemi Idrici della Direzione Tecnica;
- per UNIMORE il Prof. Francesco Ronchetti.

L'eventuale sostituzione dei responsabili nominati per l'attuazione della collaborazione dovrà essere accettata dalle controparti dell'Accordo.

ART. 7 - REFERENTI SCIENTIFICI DELL'ACCORDO ATTUATIVO

I referenti scientifici, chiamati a coordinare le attività sperimentali di ricerca, sono:

- per Arpae il Dott. Marco Marcaccio;
- per UNIMORE il Prof. Francesco Ronchetti.

ART. 8 - CONTRIBUTO

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni, indicati agli artt. 2 e 3, ARPAE verserà ad UNIMORE, a titolo di contributo per gli studi del progetto, la cifra complessiva di euro 48.000,00 (Quarantottomila/00). Il contributo previsto dal presente articolo si configura quale partecipazione alle spese gestionali e di ricerca per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo attuativo e non come corrispettivo a fronte di specifici servizi resi da una Parte a favore dell'altra. Di conseguenza detto importo è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n. 633/1972 e successive modificazioni. Tale importo sarà quindi utilizzato integralmente per spese istituzionali e/o statutarie legate allo svolgimento del presente Accordo attuativo. Potrà essere anche utilizzato per:

- reclutare personale qualificato per le attività di ricerca scientifica, compresa la possibilità di indire specifiche borse di ricerca. Parte del contributo finanziario sarà utilizzato allo scopo di attivare n. 1 (una) borsa di ricerca (ex art. 18, comma 5, della l. 240/2010 s.m.i) sulle tematiche oggetto della presente convenzione per il reclutamento di collaboratore che affiancherà il prof. Francesco Ronchetti nell'esecuzione della ricerca. La borsa di ricerca sarà dell'importo totale lordo di euro 17.655,19 (euro diciassettemilaseicentocinquantacinque/19) – comprensivo degli oneri a carico dell'Università che eroga la borsa – e avrà durata di 12 (dodici) mesi.

L'Università si impegna a compiere gli atti di propria competenza occorrenti per istituire la detta Borsa di Ricerca. Resta inteso che:

- a) il godimento della borsa non integra un rapporto di lavoro essendo finalizzato alla sola formazione all'attività di ricerca da parte dei borsisti;
- b) le borse sono soggette al trattamento fiscale e previdenziale previsto dalla legge in vigore al momento della liquidazione dell'importo;
- c) in caso di rinuncia dell'assegnatario o di decadenza per mancata accettazione, la borsa potrà essere conferita dall'Università ai candidati classificati idonei, secondo l'ordine di graduatoria". assegni di ricerca o altre forme di retribuzione previste dalla legge 240/2010 e s.m.i.;

Il contributo verrà corrisposto in 2 (due) soluzioni, a seguito di emissione, da parte di UNIMORE, di idonea richiesta secondo le seguenti scadenze:

- la prima tranche, di euro 20.000, a titolo di anticipazione, alla sottoscrizione del presente Accordo attuativo;
- la seconda e ultima tranche, di euro 28.000, al 31/10/2025, a seguito di presentazione di una relazione definitiva, descrittiva delle attività svolte e dei costi sostenuti. La rendicontazione dei costi sostenuti dovrà essere conforme alle regole previste dall'Accordo tra Arpae e Autorità del Distretto idrografico del fiume Po afferente il progetto RaSPo.

ARPAE corrisponderà il contributo a UNIMORE tramite PAGOPA o sul conto corrente di Tesoreria BANCA d'ITALIA dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti e organismi pubblici" come richiamata dall'art. 35, commi 8-13, del D.L.24 gennaio 2012 n. 1, convertito in legge 27/2012, citando nella causale "Accordo ARPAE/UNIMORE cartografie tematiche interazione acque sotterranee superficiali". La corresponsione avverrà previa emissione delle relative richieste di pagamento da parte di UNIMORE, che le inoltrerà ad ARPAE a mezzo posta elettronica certificata; tali richieste dovranno riportare il CUP: F22G1600000001.

ART. 9 - DIRITTI DELLE PARTI SUL BACKGROUND E SUL SIDEGROUND

Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e al proprio Sideground.

Ciascuna Parte ha accesso libero, non esclusivo, gratuito, senza diritto di sub-licenza, limitato alla durata e alla realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo attuativo, alle informazioni, alle conoscenze tecniche preesistenti ed ai diritti di proprietà intellettuale a queste riferite, detenute dall'altra Parte prima della firma dell'Accordo attuativo e necessarie per lo svolgimento delle attività. Qualsiasi accesso al background per ragioni diverse da quelle sopra indicate dovrà essere negoziato con accordo separato. Ogni Parte resta proprietaria del proprio Sideground, che resta escluso dai diritti di accesso.

ART. 10 - DIRITTI DELLE PARTI SUL FOREGROUND

I risultati delle attività del presente accordo attuativo di collaborazione sono di proprietà comune delle Parti contraenti.

La ricerca non darà luogo a risultati brevettabili o che possano determinare oneri a carico dei possibili utilizzatori dei dati e prodotti finali delle attività. Nondimeno, nel caso in cui le attività oggetto del presente Accordo attuativo portassero al deposito di domanda di brevetto, le Parti concorderanno in un documento a parte, successivo, le clausole specifiche relative alle modalità di brevettazione e/o di registrazione, di ripartizione degli oneri e dei proventi derivanti dallo sfruttamento commerciale e di tutela e difesa dei diritti di proprietà industriale.

ART. 11 - UTILIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

Arpae e UNIMORE hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati della ricerca oggetto del presente Accordo attuativo nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

Nel caso di pubblicazione dei risultati ottenuti congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli autori che hanno svolto il lavoro e potranno essere pubblicati in modo autonomo, previo consenso dell'altra Parte, citando il presente accordo attuativo di collaborazione, riconoscendo l'eventuale contributo fornito dall'altra Parte e nel rispetto di quanto previsto nell' "accordo di collaborazione ex art. 15, L. 241/1990 con l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per il monitoraggio a supporto dell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale Strategica del distretto del fiume Po (RaSPo)".

Informazioni e dati di natura confidenziale potranno essere pubblicati solo a seguito di preventiva autorizzazione delle Parti.

Art. 12 - USO DEI SEGNI DISTINTIVI

Ciascuna Parte è proprietaria esclusiva del proprio marchio istituzionale e non può fare uso del marchio e/o della denominazione dell'altra Parte e/o di sue Strutture in funzione distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta.

ART. 13 - RESPONSABILITA'

Ciascuna Parte sopporterà le proprie perdite e danni derivanti dall'esecuzione del presente Accordo attuativo, salvo quelle perdite e danni imputabili a dolo o colpa grave dell'altra Parte. Ciascuna Parte esonera e solleva l'altra Parte da ogni danno, azione o pretesa di terzi che dovesse ad essa derivare dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo attuativo da parte di proprio personale o comunque da eventi ad esso imputabili.

ART. 14 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO ATTUATIVO E RECESSO

In qualsiasi momento le Parti possono risolvere il presente Accordo attuativo avanzando formale disdetta per iscritto. La risoluzione non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di progetto già eseguito.

Rispetto alle spese vive, impegnate e/o sostenute da UNIMORE, ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo attuativo, Arpae si impegna al rimborso:

- delle spese sostenute sino al momento della risoluzione;
- delle spese impegnate, di competenza, fino al momento della risoluzione.

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo attuativo per comprovate cause, sopravvenute ed indipendenti dalla volontà delle Parti. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte tramite PEC, con un preavviso non inferiore a due mesi. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di Accordo già eseguita.

ART. 15 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo attuativo, ove non sia possibile un accordo bonario, sono riservate alla

giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

ART. 16 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il trattamento di eventuali dati personali dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Regolamento Europeo 679/2016. Fra questi dati sono ricompresi sia i dati personali delle controparti necessari alla stipula e gestione del presente Accordo attuativo, sia quelli di altri soggetti interessati che sono trattati dalle Parti nello svolgimento delle prestazioni previste nell'Accordo attuativo.

Il trattamento dei predetti dati avverrà tramite il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici, atti a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Le Parti si impegnano:

- ad ottemperare alle disposizioni del Regolamento Europeo 679/2016, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- a garantire che i dati personali acquisiti siano utilizzati esclusivamente nell'interesse delle Parti per le finalità inerenti all'esecuzione dell'Accordo attuativo;
- a garantire che nessuno di tali dati personali sia diffuso verso soggetti terzi estranei al rapporto contrattuale salvo il caso di preventiva e concordata autorizzazione scritta tra le Parti;
- ad improntare il trattamento dei dati personali raccolti e/o utilizzati in conseguenza dell'esecuzione del presente Accordo attuativo in conformità ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure di sicurezza e protezione dei dati, che devono essere adeguate al livello di rischio, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Europeo 679/2016;
- ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non incompatibili con le finalità per cui i dati personali sono stati raccolti.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo e successivamente saranno mantenuti in conformità delle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ciascuna Parte assume la qualifica di "Titolare autonomo" del trattamento ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 7, del GDPR, sia nei reciproci rapporti intercorrenti tra le Parti stesse sia nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

ART. 17 - REGISTRAZIONE

Il presente Accordo attuativo, perfezionato in forma elettronica, sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.4.1986, a spese della Parte che ne chiede la registrazione. Le spese di bollo sono assolte da UNIMORE con modalità virtuale ai sensi del DM 17/06/2014 (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 77000 del 26/10/2015).

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della Legge 241/1990.

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Il Rettore

Prof. Carlo Adolfo Porro

Arpae

Il Direttore Tecnico

Eriberito de' Munari

PROPOSTA N. PDET 606 del 29/07/2024

Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica

OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione schema di accordo di collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per approfondimenti di ricerca nell'ambito del progetto "Monitoraggio a supporto dell'attuazione della direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale strategica del fiume del distretto del Po (RaSPo) - Azione prioritaria 20" - CUP F22G16000000001.

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Casanova Olivia - Unità Amministrazione Direzione Tecnica e Struttura Ambiente Prevenzione Salute esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 30/07/2024

Casanova Olivia
